

**SALVATORE, MARCO DE SIMONE**, nato a Rossano il 20/4/1914, ha frequentato le scuole medie nella stessa città.

Iscritto all'Università di Firenze, vi si è laureato in Scienze politiche.

Ha fatto le sue prime esperienze antifasciste prima a Rossano poi a Firenze.

Nel 1937, studente universitario veniva arrestato a Rossano per attività antifascista e assegnato al confino prima a Melfi e subito dopo a Pignola in Provincia di Potenza.

Tornato a Firenze alla fine del 1938, riprende gli studi interrotti e cerca di riannodare rapporti con elementi antifascisti, ma soprattutto comunisti.

Escluso dai corsi allievi ufficiali perchè antifascista, nel '40 viene chiamato ad assolvere gli obblighi di leva.

A Firenze nel 1941 riprende la sua attività clandestina, appena rientrato dal servizio militare.

Vive impartendo lezioni private.

Nel 1942 lavora per l'archivio Dattini di Prato alla interpretazione e trascrizioni di lettere commerciali della fine del 300.

Intanto la lotta al fascismo si va intensificando e si creano sempre nuove occasioni di contatti e di incontri tra antifascisti in generale e comunisti in particolare.

Verso la fine dello stesso anno stabilisce rapporti con altri intellettuali antifascisti e comunisti.

A Empoli nel 1942 riesce finalmente a prendere contatto con l'organizzazione clandestina del partito comunista.

A Firenze si vanno costituendo diversi gruppi comunisti ai quali egli è legato.

Nel 1943 prende contatto con la organizzazione comunista di Sesto Fiorentino:

Dopo il 25 luglio a Firenze diversi gruppi di ispirazione comunista si saldano fra loro e entrano nella organizzazione del partito. Viene nominato a rappresentare il partito comunista italiano, insieme con Bitossi e Montelatici, nel comitato provinciale dei partiti antifascisti (poi comitato di liberazione nazionale) di Firenze. Dopo l'8 settembre 1943 viene chiamato a dirigere i giovani e gli intellettuali comunisti a Firenze e prende parte attivissima alla lotta di liberazione nazionale.

Costretto ad abbandonare Firenze perchè ricercato attivamente da repubblicani e da nazisti, viene trasferito dal partito nella organizzazione di Ravenna dove egli rimane fino all'aprile del 1945.

Dirige le zone di Lugo e di Bagnacavallo.

Nel 1945 è membro della segreteria della Federazione di Ravenna. Nel maggio del '45 rientra a Firenze e poi in Calabria.

Nel 45/46 lavora nel partito come funzionario, prima nella Federazione di Catanzaro, poi in quella di Cosenza, dove diventa membro della segreteria Federale.

Chiamato a Roma al Ministero della Marina Mercantile sino alla fine del 1946.

In questo periodo rivolge la sua attenzione ai problemi della ricostruzione della flotta mercantile italiana, per i quali scrive su « Vie Nuove ».

All'inizio del '47 passa a lavorare alla direzione del partito nella commissione enti locali ed è redattore della rivista « L'amministratore Democratico », bollettino per gli enti locali. Ritornato in Calabria all'inizio del 1948, dirige il settimanale regionale « La Voce della Calabria ».

Dopo le elezioni del 48 entra a far parte della segreteria della federazione di Cosenza.

In questo periodo dirige anche la federazione provinciale delle cooperative, poi la confederazione provinciale

ed è membro della segreteria della Camera Confederale del Lavoro.

Eletto consigliere comunale di Rossano per la prima volta nel 1952, è stato successivamente sempre rieletto con largo suffragio. Nel 1956 viene eletto consigliere provinciale del collegio di Rossano.

Rieletto nelle successive competizioni elettorali, resta consigliere provinciale fino alle elezioni del 1970, in occasione delle quali ha chiesto al partito di non essere più candidato alla Provincia.

E' stato capogruppo del gruppo dei consiglieri provinciali comunisti.

Segretario della zona di Rossano del Pci dal '57 al '61. Nel '58 candidato al Senato nel Collegio di Rossano risulta il primo dei non eletti della lista comunista. In seguito alla morte del sen. Primerano, subentra a questi e diventa senatore della Repubblica.

Attualmente è membro del Comitato direttivo della Federazione di Cosenza e membro del Comitato regionale calabrese.

Consigliere comunale di Rossano, capogruppo del gruppo comunista al Comune, e segretario del comitato cittadino di Rossano.